

S U S T

Per descrivere un **sust** che è quello stato d'animo
che avvolge accarezza attrae, per descrivere
un **sust** Daiaga cosa fai dove cerchi, a chi ti rivolgi?

Ho provato con le parole i colori i numeri,
mancano i disegni.

*Disegnare un **sust**! come?*

È vero il disegno non è per me

userò

. , ; : ! ?

Se ho il **sust** di essere bella prendo “ ! ” usandolo come
mazza mi faccio lanciare nel campo dei girasoli ad abbronzarmi.

Se ho il **sust** di eccitarmi ci metto tante , , , , , ,

sopra ci faccio salire i

così ; ; ; ; ; e sogno di essere in dolce amplesso.

Se sono agitata ci metto : : : : : come binari di un treno sicuro
che mi ferma al “ . ” per lasciarmi poi scivolare aiutata dalla “ , ”

sul punto più importante, il punto “ ? ” che mi fa sempre le stesse
domande ed io ho sempre la stessa risposta, sono come te “ ? ”

un interrogativo con il **sust** il desiderio la curiosità

di interrogare il viso di chi mi legge.

Tre brevi racconti di Daiaga.

Sust

Gesù Giuseppe Maria
salvate la più bella mia poesia che sia

Daiga racconta

Ve lo avevo accennato Gesù Giuseppe Maria inviate giù la più bella poesia che ci sia, ve lo avevo accennato (che non avrei più partecipato) che non vi avrei più mandato le più belle poesie che ci siano, pertanto Gesù Giuseppe Maria mandate giù l'arcangelo Gabriele con la mia più piccola poesia che ci sia. Gesù Giuseppe Maria vi supplico mandate giù l'arcangelo con la poesia che più folle ci sia, vi volete tenere la più piccola poesia che sia! Io mi prenderò le poesie deliranti dei surrealisti francesi, le porterò al caffè in piazza in chiesa in vacanza a letto a tavola nel bosco nella lotteria nello stadio nell'ufficio tutte a giocare con me, lette rilette bene o male , rifatte reinterperate in un tempo che non so quanto lungo, e solo per guarire il mio *cervelluccio* (per *lui* non cancellare nulla).

Ve lo avevo accennato Gesù Giuseppe Maria che senza poesie sono straordinariamente solo. Camminando sul foglio ho incontrato André Breton che si lamentava di " Una casa poco solida" *il tetto non c'era ancora ... ad arredare gli appartamenti ... l'edificio è crollato ... quand' è che potremo dare la chiave di questo mistero* così infastidito mi rivolse la parola.

Sporgi querela André. No la poesia è nata senza tetto, no! Tetto no! no querela. Su carta da poesia ha seminato caos, L'ho scritto l'edificio è crollato non c'è altro da aggiungere, no tetto no querela. " ?" .

Una cosa scroscia sul *mio* pensiero cementato da una memoria troppo ricca della sua terra di campagna, e poco, molto anzi molto povera di cultura di città, ad ogni azzardo di propormi scivolo nei buchi della ignoranza, ma la colpa è della memoria deboluccia e scrivo nel sogno risparmiandomi figuracce.

Di che malattia soffrono i tuoi sogni? Non so rispondere ! allora lascia disse André, scriverà per te una mia poesia che vive sul foglio e rimbalza sulla

scrivania, desiderosa di partecipare al gioco surreale.

Ve lo avevo accennato Gesù Giuseppe Maria inviate giù presto la mia più bella poesia che ci sia , ve lo avevo accennato (che non avrei più partecipato) che non vi avrei più mandato le più belle poesie che ci siano, pertanto Gesù Giuseppe Maria mandate giù l'arcangelo Gabriele con la mia più bella poesia che ci sia.

Sapevo che la volete per voi la più bella poesia che ci sia, Gesù Giuseppe Maria.

(Scusa l'intromissione, sono il narratore, una poesia è arrivata)

Nella biblioteca sta cercando un libro di liriche da decenni chiuso, c'è l'originale della più bella poesia che ci sia. Le pagine sono incollate, con perizia le separa, le parole si sono mescolate in un misto di frasi difficile da interpretare, alcune sono sicuramente defunte; in altre c'è vita, Chiedono siamo morte ? abbiamo tentato il suicidio ? La poesia più bella che ci sia angosciata non risponde.

La poesia più bella che ci sia è allenata alla felicità non ne vuole sapere di angoscia, vuole giocare gareggiare.

(Non so bene come funziona una gara tra poesie, mi fu detto qualunque cosa vorrai fare in terra passa prima dagli avvocati)

Ho trovato due avvocati. Vorranno giocare pure loro ?

Uno ha nel giardino un frutteto di mirtilli, il giardino dell'avv di fronte ha un orto di fragole, sulla strada due personaggi si fanno così sentire " il mio avv lavora dalle 8 alle 20, il mio risponde l'altro personaggio mangia solo mirtilli neppure il tempo di digerirli e già un altro cliente è lì ad aspettarlo, il mio ha sostituito il wc col pannolone neppure il tempo di andare al bagno, Mi sento triste mi ha deluso è Natale e non lavora, Mi sento triste è ferragosto e minaccia di chiudere, così si fronteggiavano. Io scommetto che prima di mezzanotte tornerà in ufficio e io dico che non partirà per ferragosto. Scommettiamo! Andiamo dal notaio , Sig notaio Dell'Orto qs è la nostra scommessa.

Quale scommessa ? e chi siete, Siamo fans di avvocati, Mai sentito! Io guardo il mio ufficio cioè il suo cioè quello del mio avv nella curva di piazza Matteo Pescatore e lui cioè il fan dell'altro avv dalla parte opposta della stessa curva guarda il suo avv, siamo ultrà di curva.

Volete formalizzare le regole della scommessa! Bene fatemi conoscere gli avvocati e quanto valgono per proporre una scommessa intelligente.

Vi ho invitato Sig avvocati nel mio studio, siate ben venuti, ma invero è difficile immaginare una gara tra fans di avv. Però è possibile. Invero siamo sì è vero sempre in gara a tempo pieno con i problemi altrui, ecco il portafoglio dei miei clienti case terreni banche per una infinità di denaro, Io sono l'avv Del Mirtillo non solo case terreni banche a non finire ma difendo anche i capelli rossicci del vescovo in carriera, Certo è una buona mossa, Ma la barba del monte di Venere della statua della Madonna, Fermo è una bestemmia deve essere cacciato, notaio ha detto una scurrilità cartellino rosso, sono rosso di furia è inaudito ! espulsione dall'ordine degli avvocati, Ma per l'inferno!, Non basta l'inferno a qs avvocato, fuori dall'ufficio, notaio lo cacci o lo picchio ... ho vinto, Ma sei scemo per l'inferno, non ho mai detto quello che tu dici, le mie labbra dicevano " barba di un monte !" è bella come Venere la statua della Madonna, Giochi slealmente, ti do un calcio sui denti.

" incredibile la passione del gioco ha invaso i due avv "

Ho fatto un atto notarile che vi farà impazzire ho girato le possibili scommesse nel Bimbi ne è uscita una appetibile, è un buon atto vi strabilerò in una sorpresa che

neppure potete immaginare.

Ecco l'atto.

Vincerà la scommessa il fan dell'avv che sarà riuscito ad uscire dalla casa "poco solida" portando fuori dal foglio prima che crolli tutte le scolare insieme.

Il notaio mette in campo " *tutte le scolare insieme* " di André Breton e inizia a leggere le parti più significative della poesia.

;segnando la terra col tallone; ; ha l'aspetto della rugiada; ; una sola vittoria dell'infanzia ; ; nel corridoio di un treno ; ; il cui nome va molto lontano di albero in albero ; ; fra cento uccelli di neve ; dov'è allora ; ; me n' dica il cuore " ; si scriveva forse mendica il cuore;. Me n' dica il cuore il ricordo della casa poco solida cento uccelli di neve hanno portato nel cortile tutte le scolare insieme è una vittoria dell'infanzia, le scolare dai vetri del treno bagnati di rugiada osservano lontani alberi che segnano la terra, oppure, Ribatte l'altro avvocato, segnando col tallone, la terra ha l'aspetto della rugiada è una vittoria delle scolare che insieme osservano dal finestrino del treno cento uccelli di neve lontani tra albero e albero e allora me n' dica il cuore il ritorno a casa.

Ok ma sono io " *Tutte le scolare insieme* " il personaggio di qs pagine, fuori gli avvocati con i fans e le loro stranezze. Nel treno godevo di elogiarmi malissimo, ai passeggeri non è sfuggito che verseggiavo per missione per trasportare tutte le scolare come mirtilli sulla luna, ero esemplare ma non fu possibile andare avanti anche xkè finii in carcere psichiatrico colpevole di essere eccentrica (x non dire quello che mi fu detto) e non fu facile vivere chiusa in cella quando fuori 100 uccelli di neve erano sugli alberi e un verde arcobaleno entrava tra i blocchi di cemento.

Il lavoro di poesia era duro con fatica riuscivo ad entrare nelle cervelle dei miei carcerieri e rispettare le rigide regole come quella di non saltare oltre il muro quando sapevo benissimo che rea solo voler mio, trovavo sollievo parlando con le poesie che lì nascevano spontanee, ma dopo una settimana fuggii come una regina percorsi corso Re Umberto corso Regina Margherita corso Duca di Genova.

In vero è stata una breve prigionia, ho imparato subito cattive azioni cattivi pensieri e me li tengo stretti dentro senza farli uscire o portare a compimento tanto mi piacciono.

Sig poesia " *Tutte le scolari insieme* " abbreviando TSI io sono Paul Eluard, Su fai in fretta non mi piacciono le buone azioni i buoni pensieri, me li tengo dentro senza farli uscire o portare a compimento tanto mi piacciono.

" *I tuoi capelli d'arance nel vuoto del mondo* " sono io Paul che ti parla " *dove con mani nude cerco ogni riflesso* " " *la forma del tuo cuore è disegnata nell'aria* "

" *non sei mai stata con me* " " *ti ho visto arrivare* " " *di parole il tempo, come l'amore* "

Raramente ed infrequentemente mio Eluard ho visto arrivare le tue parole le poche le ho raccolte nella memoria, ma non eri in me, con mani nude cercavo il tuo cuore disegnato nell'aria, liscio i tuoi capelli d'arancia avvicinandomi sempre più al nucleo della cretineria. Signore scompenstate parole, morte nella poesia dolcificata con cappuccio di cioccolata a nascondere l'intimità di Eluard avete subito un attacco di eleganza ringraziate e lasciate a *La Forza* di Aragon il coraggio di suicidarsi lanciandosi dal foglio carico di spirito darsi fuoco arrivare a terra cenere. Forse con forza punto dopo punto esaminata la giornata non voleva affatto bruciarsi *La forza*, infatti dice " *si può ben dire in questa bella sera luminosa che non abbiamo sprecato affatto la nostra giornata* " La tua idea, di lanciarmi dal foglio bruciare durante la caduta lasciare sul pavimento solo cenere e nessuno con compassione osservare le mie parole bruciate, piace.

(Cosa sta accadendo? Le poesie dei surrealisti di tutte le correnti giocano! Si lanciano verso me e io le rilancio un po' modificate)

Martedì 22 Ottobre il notaio ha prenotato nel teatro “ Ribelli imbizzarriti “ la poltrona n 116, ascolterai A Artaud P Soupault R Desnos . Questi surrealisti sono ricchi di delirio, tu TSI hai l’incarico di aiutarli nel gioco; ecco stanno arrivando. Si parla di tutto qs sera, mi piace qs sera, finalmente qs sera è arrivata, ma è noia , sono caduta nel centro della noia. (Ho un tal subbuglio interno che voglio anche cambiare nome non sarò più TSI ma Daiaga, tanto hanno fatto !). Esco sulla strada, entro nella cartoleria. Sono Daiaga voglio un quaderno per scrivere a quattro mani con i tre di sopra, mi si gelano le virgole delle righe per un passo rischioso, Sono Artaud finito in manicomio, sono Desnos morto in campo di concentramento, sono Soupault dei ribelli.

La crosta terrestre riuscirà a sostenermi, gli oceani riusciranno a tenermi a galla? Certo Daiaga le rispose Artaud, Nella terra voglio piantare le poesie, nelle arterie degli oceani in sistole metterò l’inchiostro blu quello dell’alta ispirazione, nelle vene in diastole l’inchiostro rosso della melanconia,” *Nel prolungamento infinito della marea udiremo sotto le alberature che si gonfiano le viole degli oceani* “. In alta marea tutte le poesie sono come L’Eroica di Beethoven in bassa come un notturno di Chopin. Siamo in un sentimento sbagliato il nostro colloquio doveva nascere di giovedì ma siamo di sabato è pertanto un parlarci senza venerdì. Ho motivo di sorridere a quanto sento rispose Souppault , ha motivo di sorridere il barista, *che hai nei tuoi occhi ?* Ha motivo di sorridere il barista mentre il negro danza elettricamente, *ti preparerò il certificato di felicità*, Tutto si è mescolato nel Rag – time. Non posso guidare la matita verso la felicità si allaccia nel dialogo Desnos, *dalle mie dita digitate io lacerò un cervello cerebrale, Che !?* Non posso scrivere un certificato di buona felicità le tue amate mani *amanti celesti hanno capelli* di sana e robusta felicità sparsi *per cieli celesti terra terrestre* e nel Vento Notturmo miei cari ribelli vi vedo andare via *che angosciante angoscia! Ma dove è la terra celeste ?*

Grazie x qs ultime parole.

Daiga (si dispera disgrega spezza) ho vergogna chiedo scusa, il bidone della verdura marcia è nelle pagini precedenti, non mi offendo se buttate lì il tutto, comunque, “

L’eretico Daumal ad occhi gonfi urla Basta Una Parola, *Nomina la tua ombra e pianta la i tuoi occhi*, Forse la notte più intensa apparirà e la sua ombra veleggerà nel sonno. Questo mi piace.

Permesso permettete scettico ed esigente certo di essere ignoto e scompensato nello scrivere prendete *La carne sparpagliata dei morti*, è un caffè senza zucchero mio caro Roger Gilbert Lecomte la tua poesia come posso farla accettare e poi *perché da un cadavere coperto di stracci nasca uno spettro il cui corpo*, veramente! Con te voglio giocare una partita di pallone.

Formazione Daiaga

		Inconscio		
Numeri		Abisso		Globuli
	Fiori		Rossi	

Formazione Lecomte

		Stracci		
Morti				Vedovo
	Sale		Fiore del sole	

Nello stadio **FORMULA PALINGENETICA**
di Surrealisti e Daiaga (società semplice di poesie)

si giocherà il girone “ Alla vita “

Qualcuno ha dato al pallone il nome *Cuore di poesia*

In tribuna l'eretico G. Bataille della Gazzetta della poesia. Le pagine precedenti sono state caratterizzate da un gioco incredibile, lo stadio si vuotava alla prima lettura, un insuccesso. Si tentava nonostante tutto di giocare, le partite erano sovente nell'inconscio e forse qualche buona azione c'era stata; all'inizio i francesi vollero portare in campo un jeu automatique dove la poesia in un flusso liberatorio andava dove voleva entrando se il caso anche nella propria porta, tentavano con difficoltà manovre per scardinare le tradizionali percezioni ma sovente la propensione al meraviglioso gioco entrava in sonni ipnotici dove le azioni venivano rallentate dall'attività onirica.

Bataille ha chiesto al computer che per contratto ha seguito il tutto dall'inizio se si ricordava qualche cosa ...

Si ! ... c'è stata una baruffa di parole che in modo incredibile si sono bloccate sul foglio chi si metteva dietro ad un punto interrogativo chi si nascondeva dietro ad un esclamativo chi accusava le virgole di far scivoloso il campo e tra loro si insultavano, dagli spalti sbigottiti anche i lettori si resero conto che il mondo romantico si sfaldava.

La partita

Cuore di Poesia è al centro del campofoglio

Abisso lo lancia *Stracci* lo prende

(*perché da un cadavere ricoperto di stracci*)

che al volo lo passa a *Vedovo*

(*vedovo di sangue orfano della madre acqua*)

Cuore di Poesia si affloscia ai piedi di Inconscio

Nasce una nuova poesia

“ *morti* gli *stracci* numeri rossi dall'abisso inconscio, globuli di *sale* del *vedovo* sono *fiore del sole* “ Oppure “ morto il rosso dolore dal profondo inconscio nasce un fiore di sole “ . La partita prosegue le poesie si trasformano in romanzo.

Romanzo

L'eternità cerca un orologio da polso

di Daiaga e associati

Capitolo I

Il sudore dell'ultima lettura è ancora negli occhi degli spettatori, chissà se ci sono anche i fans degli avvocati? Che schifo perdere tempo in modo così superficiale.

Daiaga prende le maglie i calzoncini le calze tutte rosse della sua squadra, tutto verrà dimenticato per una eternità, beve caffè, Cuore di Poesia le ordina di fare a pezzettini le rosse divise e coprire i quadrettini del foglio del quaderno, che tutto sia cancellato.

Capitolo II

Daiaga fa presente che è poetessa non sarta occultatrice.

Però continua a tagliare le divise il primo foglio è quasi completamente rosso.

Capitolo III

Sotto ogni quadrettino Daiaga vede una parola, in fretta mettetevi insieme non ho una eternità davanti, formate una poesia.

Sub Capitolo

Cuore di Poesia batte come un orologio.

Anche tu Daiaga sotto i quadrettini rossi! (vediamo se merita qs incontro) Non saltarmi addosso sotto quadrettini rossi e non guardare le mie cosce che come Renè Char dice ne “ *Gli osservatori e i sognatori* “ sono imbalsamate.

Basta !!! è una fatica poetica assurda è tardi.

Fine

Finalmente Fine ASPETTA !!! ci sono ancora io Raymond Quenau, e altri!

Solo più tu ... !

Ok ti scrivo tutto

“ Qualcuno “

Quando la capra sorride

Quando l'albero cade

Quando il granchio pizzica

Quando l'erba è sonora

Più di una casa

Più di una conchiglia

Più di una caverna

Più di un piumino

Sentono laggiù

Sentono molto vicino

Sentono pochissimo

Sentono benissimo

Qualcuno che passa e che potrebbe certo essere
e che potrebbe certo essere qualcuno.

Queneau

*Qualcuno dica che sono un demente, molte allucinazioni hanno aperto la via che passa
nella mia vita, potrei essere qualcuno?*

Capitolo giunto in ritardo

E noi!!! *Io ho punto una mucca con una caramella* da Giselle, io Leiris nella *Foresta do la caccia ai topi lungo le cuciture dello spazio*, Questo mi piace, quando vedo che qualcuno mi fa girare il cervello sono felice, ringrazio i topi.

E noi ?

I Continuatori !

Qualcuno casualmente va avanti per voi.

Un velo azzurro vicino al blu notte della sera fermò Daiaga.

(Gesù Giuseppe Maria non ne potevano più !)

Amo indossare i piccoli pensieri della vita quotidiana

Caro Signore sicuramente hai notato la mia assidua assenza dalla tua Casa, non è bello fare l'avvocato di sé, per cui cerco di mettere in tavola in modo obbiettivo colpa e nessuna scusa. La mia colpa o mio Signore è di essere negligente, invero però non è che io sono fatto così, mi ci ha fatto diventare un tuo Ministro; quando in collegio dai Salesiani andavo a confessarmi con un quaderno pieno di peccati lui mi cacciava in malo modo, non proprio mi cacciava ma sorrideva, al che io lo interpretavo male e mi dicevo eppure sono peccati, sul quaderno c'era scritto, mi sono distratto durante la messa più di una volta, era tutto ben registrato, e poi ancora, ho avuto la sensazione che cattivi pensieri mi erano in testa, ma non li distinguevo bene, certamente erano brutti pensieri da confessare, ma o non li ricordavo o li avevo cancellati, per cui alla fine giornata facevo un inventario impreciso che non mi appagava mai, il giorno dopo li confessavo e lui ma lascia perdere!, non ci riesco era sempre la stessa risposta, Ero sempre intransigente con me, fin quando diventai negligente penso per colpa di quel prete che negligente non riusciva a intuire i peccati dei miei pensieri e pertanto divenni pure io negligente. Ora sono diventato democratico come un Americano (" ok God how are you") e voglio stanarTi confessarmi direttamente (" ok my God") con Te. Scusa le parentesi ma è per farti sorridere, infondo c'è un po' di paura a stanarTi, pur sempre potresti adirarTi, niente di buono se Ti adiri, dicono che sei lento nell'ira, ma poi ... , per cui non vorrei esagerare, ora dicono che sono un narratore fallito vorrei umilmente il tuo parere, solo prima voglio dirTi che sono pagine libere da ogni vincolo, frutto di una miriade di impulsi nemmeno sicuro che siano miei, pertanto nel dubbio " il mio a me", cerco il mio che non conosco evitando di impossessarmi di cose non mie, ma forse non c'è nulla di me c'è solo una mente sotto tempesta che a ventaglio si apre a mille racconti per seguire il più bello, questo per esempio mio caro Signore è il racconto di una goccia di sorriso che un giorno si mescolò alla cretineria degli uomini, lo racconto rapidamente, come è rapido il sangue tra una diastole e una sistole, è una goccia di sorriso che offriva un sorriso, ma a nessuno gliene fregava niente, ripeteva mi offro sono una goccia di sorriso; nulla di nulla. Possibile! possibile? pensava, poi vide una testa china sul foglio! rimase di stucco aprì il sorriso. Posso accarezzarti disse sono una goccia e gli scivolò a lato del naso poi una bomba imbrattò il viso di rosso Ferrari, lei furiosa attraversò arti torace addome lacerati, solo cretini possono aver fatto questo scempio, i chiodi che bloccavano le sue mani la fermarono, sono una lacrima impaurita lasciatemi passare e tornò sul volto dell'Uomo e gli sorrise. Mio Signore conosci qs storia? Fu così che mi si presentò per la prima volta la morte, era una cosa illogica produsse in me una valanga di eccentricità conobbi quanto fa male la vita quando si dà importanza e poi offre dolore. Ancora un racconto sotto la pioggia che colpiva i tetti i muri le finestre la porta di una antica chiesa, la fantasia (quella che ti dà importanza ma sei solo il suo trampolino per andarsene) diceva di aver passeggiato sotto il portico muschiato camminamento notturno di ombre guizzanti e nascosta da colonna a colonna urlava impaurita, si sedeva sui banchi mentre il silenzio occupava ogni angolo e il profumo di incenso portava giù verso la cripta. Lei sempre più insistente quella notte bussò alla tomba del curato, le venne di istinto dire, vieni su a benedirmi poi a cena sulla ultima cena nel quadro dietro l'altare. Potrei andare oltre nel raccontare le valanghe di melancoliche bizzarrie della fantasia, ma ora è il momento di stanarTi. Ora il mio a Me, ti racconto di un adDio ma prima ti faccio presente che sono IdDio che ho poesia che non trasporto tormenti, c'è tutto di Me in un flusso di speranza, creo mille possibilità alla fantasia, sceglierà lei quella che in quel momento più l'attrae per poi tornare indietro e scegliere quella opposta mossa solo dalla mia poesia più bella nel darmi un adDio.

Caro Signore forse ho esagerato ma io non volevo andare così in alto, odDio era solo una prova di scrittura, parbleu !!! allontanano dal foglio i flussi di una favola finita, incrociati se ne andranno intrecciati con il pensiero del lettore, che si chiederà come è stato possibile !

Non c'era poesia su quel aereo, avevo finito di scrivere al mio Dio, l'occhio scorreva sulle istruzioni del mio viaggio senza leggerle ci passava soltanto su, il pensiero rientrava nel pensiero facendo ghiacciare la mente tanto ero agitato per il mio incarico. Lo sbarco fu di un caldo afoso nessun agente segreto ad accogliermi, taxi sei libero? A metà se vuoi mettiti vicino a qs esplosivo passeggero. Cerchi casa ? Sì! Mi sembri abbastanza stupito ti ospiterò, nome Saadi io Thomas. Ecco la camera tavolo letto turca non sprecare l'acqua, notte, bussa se hai bisogno. Che hai qs mattina ? Un Dio solitario mi corre nella testa, Hai forse un sentiero in testa per il tuo Dio ? è solo panico vieni con me vado a cercare un posto dove morire. Io morirò in occidente non qui. Qui è bello morire in primavera tra i banchi del mercato dove la frutta da una sensazione di gioia fresca, vedi le patate qs anno hanno dato il meglio così i pomodori le melanzane le carote i fagiolini gli zucchini che hanno avuto tanto sole. Io non sono qui per patate pomodori sono qui per catturare terroristi, " qs ragazzo li cerca anche lui o è lui stesso ? " l'ambiente è quello giusto forti continui spari sono sempre presenti nelle brevi notti e nei lunghi giorni, una torva minaccia aleggia sempre, mille sono gli attacchi e le aggressioni. Questo ero riuscito a quagliare dopo alcuni giorni

Amo indossare i piccoli pensieri della vita quotidiana, loquaci testimoni di un grande carnevale, sai cosa sto pensando di parlare con quel cane che latra giù nel deserto, Che dici che dici Saadi !!! spesso un cane ha un destino infame mandato a morire nell'indifferenza tra sofferenze inutili e non ha Natale schietto genuino sincero una felice casa dove produrre miracoli. E' la mia società ! amo indossare le piccole speranze della vita quotidiana loquaci desideri di qs vita, ho passato un pomeriggio a cercare un interlocutore diverso, lasciami indossare i piccoli pensieri della vita quotidiana.

Amo indossare i piccoli desideri della vita quotidiana, Saadi fammi conoscere la tua gente. Bussa. Signore disturbiamo ? Fermatevi, siete i ragazzi del piano di sotto vero! Un arabo e un occidentale amici qui alle porte del deserto, alle porte degli spari incalzanti, sempre presenti nelle brevi notti, nei lunghi giorni, mille sono state le aggressioni alle mie verdi luminose speranze. Signore si calmi non cada allo sconforto alla rassegnazione, Cosa vuoi tu che non sei arabo, se non sbaglio il tuo Dio ha sopportato il mondo per tre anni poi si è fatto mettere in croce piuttosto che stare fra qs gente, Potresti anche vederla così, ma non penso che sia andata così, A me risulta che per trenta anni di Lui non c'è stata traccia forse studiava mentre lavorava in bottega o era " monaco " Esseno o forse è piovuto giù bello forte trentenne dal cielo ricco di buoni sentimenti, l'hanno lasciato fare per tre anni e poi l'hanno ucciso, Cosa vuoi dire ? Che se un Dio resiste tra gli uomini solo per tre anni io che sono uomo quanto dovrei resistere? se Dio è fatto a immagine e somiglianza mia, Non proprio così tu sei a immagine e somiglianza sua , comunque voglio dire che alla mia età ho già sopportato abbastanza gli uomini e voi andatevene, lasciatemi. E' angosciato qs signore se proprio la pensa così dagli il tuo corsetto di dinamite. Senta avrei una proposta ...e tu che ne sai della mia dinamite ?

Come hai dormito? Il fumo della notte non ha cambiato la notte sempre a desiderare per il mio popolo un futuro migliore, E allora vai a farti esplodere, Non solo mi farò saltare per i miei amatissimi fedeli amici di gioventù compagni di semplici infantili giochi ai bordi di una

strada senza futuro a vendere flauti ai turisti, amatissimi fedeli amici compagni di gioventù ora pericolosissimi nemici della sicurezza nati in una terra destinata per volere di Dio ad essere felice, incredibilmente pace ed equilibrio sono cadaveri coperti da un K way occidentale, Cosa centriamo noi con la cretineria dell'uomo, questa è superiore ai confini dell'universo, tutti vogliono approfittare del tuo gesto e poi loro in BMW e i tuoi amici sempre a vendere flauti. Forse hai ragione, ho paura di stare in camera, Esci vai dalla pescatrice, Non c'è pescatrice qui nel deserto, Si dalla verduriera che vende le pesche, Spiritoso !!!

..... suona non suona, Bussa, Preferivo suonare, Lascia perdere busso io, Chi siete ahh i giovani che vogliono sapere tutto dei condomini, bene entrate fra poco ci sarà festa con scambio di coppie poi orgia finale, inizialmente voi osservate noi, non ce ne frega niente di voi, tanto per iniziare voi solo ospiti niente scambio per voi niente orgia sedetevi il the è sul tavolo, Ma ci sono solo due piatti!! Ti presento mia moglie Helena Carola discendente normanna parla solo arabo per farmi piacere sorda alle lingue occidentali, io sono Josef Mohammed, Helen in prime nozze ha sposato Josef, qs sera Josef corteggia Carola ed Helen corteggia Mohammed balleranno dopo cena si baceranno si accarezzeranno, Non c'è nulla per noi del capretto del riso amaro, Quale è il vostro nome, Saadi, E poi, Seif, E tu, Thomas Andersen, Saadi ballerà con Andersen e Seif con Thomas in nostro onore, E poi, Quando Helen avrà sedotto Mohammed e Josef Carola, si sposeranno in seconde nozze voi quattro sarete i testimoni poi noi andremo a letto e voi mangerete il capretto del banchetto nuziale.

Non sono pazzi o la fantasia dei poveri è pazzia !!! lascia il capretto o domani non mangeranno.

Thomas questa mattina ti porto all'ufficio " Disgrazia continua " ong dove ho un amico, è bello quando al mattino fiuti che ci sarà un amico. Prima però passiamo nella moschea azzurra che cullerà la mia preghiera, ahhh come mi piace pregare, è così pure per te? Non proprio, lo ho trovato la fede girando in modo circolare su un autobus e di lì mi farò lanciare direttamente in cielo. Devo consegnare una lettera alla ong , " Spettabile Disgrazia continua. Mi sono dato da fare per acquistare dinamite, i consumi sono alti la richiesta è assurda, internet è un cesso prezzi per allodole ma poi non me la posso permettere, comprate per me alla borsa di Teheran" Saadi. Ho letto, ora ti arresto, Ma sono senza dinamite non hai prove convincenti, Potrei accusarti di essere un ammasso di residui infantili sparpagliati in modo disordinato ammucciati in notti brevi e giorni lunghi. Vero non ho più spazio in testa per i miei pensieri, perché non impilarli uno sopra l'altro come le sedie di un dehor o come sandwich viverci lì dentro, il mio sovra affollato futuro è appoggiato alla terra che devo liberare, Vedo si è di nuovo scatenata l'erba vetriola, non ci sono scuse per i tuoi misteriosi ammassi infantili servono a vivere in modo conflittuale, Tu non conosci i paesaggi meravigliosi forti affascinanti non conosci ore ore a dettagliare le forme del deserto i particolari, memorizzare le immagini i luoghi intatti belli equilibrati, la forza antica aggressiva di una palma piena di dignità appoggiata ad un muro di pietra chiara che regala datteri, mi farò esplodere perché sono frutto di un antico dramma obbligato da una moderna liturgia. Spesso sempre più spesso anche qui per la palma manca il dignitoso rispetto.

La sera quella del giorno dell'ong

Mi sono allenato a portare a compimento ql che mi propongo pertanto anche se vedo che non ne hai nessuna voglia mio caro amico di deserto portami dall'ultimo inquilino.

... suona, Non suona, Bussa, Preferivo suonare, lascia perdere, Busso io ... chi siete ?
ahh il giovane che vuole conoscerci.

La porta è aperta.

Siete i ragazzi di sotto, Si siamo i ragazzi di sotto, oggi è il giorno del grande spettacolo generalmente è uno spettacolo muto tutto dentro me ma per voi ci sarà il passaggio da muto a sonoro, ecco avete un'idea di chi sono? Parresti un letterato, Perfetto sono un uomo che sa recitare, citazioni ne conosco cento sufficienti per stupire e criticare. Complimenti, Thomas hai visto anche nel deserto come a Roma, Ecco il cuore mi fa male forse mi vedrete morire" sic transit gloria mundi" era nel tuo repertorio? No recente acquisizione. Lecca la lingua del tuo compagno! Cosa dici? E' vero cado sovente in trans "infartuale" e vedo cose che non si vedono, uno di voi ama l'altro bacciatevi così capirò chi è l'innamorato. Vecchio scemo ...

Incredibile non l'avrei mai detto un pozzo profondo in me, incredibile in me un pozzo profondo in me! Lì non c'ero mai stato e il fatto che tu ci sia caduto è casualità, ho la sensazione che verrai amato sento che ti devo amare è una sensazione unica so che lo devo fare, sei nel mio profondo, qs è quanto. Incredibile non sapevo di " qs è quanto" è una cosa che fa male qs sera voglio chiudere una felicità che fa male, incredibile un occidentale nell'intensità del mio profondo, impossibile è una casualità. Devo chiudere chiudere ... al patto verso il patto stipulato con la mia gente. Sarà un attentato drammatico alla sola immagine di Cristo imbrattato di sangue, Lui capirà che è un amore che esplode, incredibile, un pozzo profondo in me! Incredibile gioia di farmi esplodere ai piedi di un Cristo esplosivo pure lui per amore.

Prigione profonda

Capitolo I

In uno dei momenti meno piacevoli della vita a lui germogliò una intuizione, innanzitutto chi è q's personaggio. Due parole, sposo di come si suol dire una bella ragazza, e come si suol immaginare ferocemente geloso.

Uno degli eventi della vita (cioè un cattivo figlio di Dio) gli diede giù una di quelle tegole che se non ti uccidono ti segnano per tutto il tempo successivo, ma qui la tegola fu in parte anche positiva, lui non fu più geloso lei più carina. Insieme iniziarono una guerra decennale contro il cattivo figlio di Dio, fecero pugno si amarono di più, non risolsero nulla, erano stati truffati trasformati in poverelli come l'altro figlio di Dio (quello buono) si sorridevano tutte le mattine al risveglio, quando il buon Dio mandò anche lui una di q' cose che sfortunatamente gli riescono bene. Lei non lo riconosceva, non mi ama più, talché il solido matrimonio ormai quarantennale scricchiolava.

Dottore il suo impegno è stato inutile, ora informo mia moglie, quanto manca? Un mese caro personaggio di q's storia (non un mese di lettura morirò molto prima per non annoiarvi) ok mi va bene.

La stessa sera diede un anello con brillante alla stupita moglie, poi mia cara siamo ancora in grado di sublimare il matrimonio e si unirono come " ? " come anni prima " al mattino confessò di essere terminale uno dei tanti. Tanti ne aveva conosciuti in quelle mattine in oncologia mentre la ex bella (tutte le belle hanno un po' di scemenza " dicono " ma lei, se ne era servita, per mascherare quello che temeva).

Desidero solo un piccolo desiderio macchiato di sbruffoneria , mi vergogno, non voglio morire nel condominio anche se ci si muore bene e tutti ti sono vicino, ma io sono malato del ricordo della mia ricchezza quella rubata dal mio ex socio, quello che forse avrebbe rubato pure te. Nella nostra suite voglio morire, No non c'è più! Lo so ma quella del Maraton sky Hotel è libera, e ho la possibilità di pagarla per una settimana l'ultima del mese la mia ultima se il medico non si è sbagliato; il brillante è in affitto come questo Rolex.

Tutti sanno come è raffinata una suite, per cui procediamo, sul comodino mise la fotografia dell'ex socio che li aveva resi poveri ma uniti, Non gradisco quella foto, disse la moglie, comunque! Scesero al ristorante, vestiti come ogni giorno, diamante e Rolex fecero la differenza, prima ed ultima cena, servitemi in camera da domani con mancia mancia. Pensò che figurone farò con le pompe funebri, già si immaginava, " oggi abbiamo un morto importante nella suite Hotel Maraton Sky!", il medico legale anche lui sarà eccitato, altro che andare all'ultimo piano da un morto di fame, pardon di cancro, anche il cancro reciterà la sua parte morendo in un ricco. Si era dimenticato dell' abito, ora ! ?. Al cameriere che gli portava la colazione, mi manca l' abito da cerimonia, abito da morto, Le risolverò il problema, senza costi aggiuntivi. Sarà un morto elegante. Ad un occhio curioso forse q' vecchio abito nero di cameriere avrebbe generato dei dubbi sul uomo ricco, ma chi osserva un morto da vicino? Così pensò un attimo prima di spirare. Tutto l'hotel si diede un gran d'affare per il deceduto, ci fu anche un tentativo di commozione, l'unica serena era la ex bella ragazza, troppo la creatività del morto marito l'aveva coinvolta, e ora tornava a casa all'ultimo piano del condominio con un'anfora con sei fori così gli aveva richiesto lui, invero fu un travaso da un barattolo burocratico sepolcrale all'anfora che doveva far respirare le sue ceneri con la scritta su " Non invidio chi resta "

La moglie quatta quatta attraversando la camera sentiva ancora il sibilo dell'asma che accompagnava il tumore del polmone. Non rovinare il tuo ricordo, Non sono io! Eppure, chi allora c'è in camera ? Io l'anima, (soul in inglese) di quello che se il lavoro chiamava lavoravo se il divertimento chiamava ci divertivamo se l'appetito chiamava andavamo al ristorante del super mercato se il sesso chiamava lo accontentavamo ricordi ! ?, ora soul solo anima nel pozzo profondo.

Non sto proprio bene, non mi sento bene ho un nodo sul cuore.

Il rito funebre era stato rispettato, cosa cerca !

Non sto proprio bene, non mi sento bene ho un nodo sul cuore, sono morta anche io ?.

Soul stupefatto vide che quel uomo non aveva previsto di donare i suoi organi, aveva cercato di donare le follie di cui era maestro ma nessuno le aveva volute. L'anfora aveva sei fori tante erano secondo lui le sue anime. Soul subì l'intolleranza di non essere una sola indivisibile anima, ma di essere divisa in sei anime tra loro sorelle.

Capitolo II

Visto sulla scrivania

Sulla scrivania soul cavalca il cavallo di carta pesta di un crociato con in mano il diario lo portano nella prigione profonda dell'anfora. Seguiamo l'anima senza parole dietro la loro ombra sopra sotto le righe, soul prostrato dalla morte le mette per fare un pensiero, non fanno un pensiero, pare siano loro a voler leggere il pensiero del lettore. (Non sono più sul foglio, dell'inchiostro che segnava il foglio non ricordo nulla, non sono qui, ho acceso una candela spento la luce elettrica, fate così pure voi, avvolti dal profumo della cera leghiamo con il filo fioco luce della candela la nostra amicizia con chi leggerà.)

Giustoperscriveresoulscrive

Scrivounascrittura da strada con parole uscite da una anfora che si è aperta sempre che quest'opera caanarrarequalcosa o è solamente la registrazione di eventi difficili da raccontare.

Comunque eccomi , quasubito nel dunque, subito cose chiare io b116 voglio narrare di un pugno di polvere e delle sue sei anime , ahhhh finalmente , sulla scrivania la penna non sapeva più cosa fare. Con il mio aiuto soul racconterà fiottidi ricordi del suo morto.

Capitolo III

In Venezia quel giorno il cielo era azzurro intenso con il vaporetto raggiunse l'isola di San Lazzaro era mezzodì, il monaco lo invitò a tornare in città, le visite del monastero sarebbero riprese nel pomeriggio, perse il ritorno, lui e Laura si sdraiarono sulla panca, quando una nuvola di passaggio scatenò un temporale selvaggio che li bagnò completamente, non c'erano rifugi, bussarono al portone che non si aprì, o erano in chiusura o a pranzo, alle 14 il monaco li vide marci li coprì con un saio lungo fino alle caviglie e sandali asciutti, furono aggregati ad un gruppo di anziani turisti, durante la visita alcuni di loro gli facevano domande a cui rispondeva ripetendo, quello che avevo appena sentito dalla guida, Laura nel frattempo bontà sua lo chiamò amore ... , una turista allora chiese ma i monaci Armeni si possono sposare? Si non è facile ci vuole un temporale, e gli nacque la voglia di essere monaco, nei momenti acuti di bipolarismo ci sperava veramente.

Soul sapeva che solo chinonspera è libero

Prendospuntodallatuafavoletta, a San Lazzaro neppure ti è passato per l'anima che hai un anima o meglio 6 anime o se vuoi un anima divisa in sei parti a cui potevi rivolgerti per precisione hai l'anima del lunedì del martedì del mercoledì del giovedì del venerdì del sabato, festivi esclusi, Infatti con me avete preso una cantonata, io sono morto in un pomeriggio di domenica leggendo il referto dell'oncologo.

Festivo escluso!, Non ho mai sperato in una buona domenica e ora sono libero.

Capitolo IV

Soul entrane nell'anfora per far parlare la polvere

Ma come! è una sceneggiata nuova, ma sei scemo scemo, perchè perchè mi chiedi qs? è fatica è e non altro che fatica. Nell'anfora vieni fai un bagno nella cenere come i passerotti

lo fanno con la sabbia, e poi via. Apprendi quello che ti dico ? Ok ho appreso, mi piace “appreso” ti accontento vi racconto la purezza del mio spermatozoo, mio non come mio come cosa di cui posso fare uso, mio nel senso che aiutato, non entriamo nei particolari, mio perchè ha dato origine a me, nel senso che tutti sanno come, è puro perchè quando sogna manco per il cavolo fa un sogno difficile confuso, in modo che possa non prenderlo in considerazione, no il sogno mio è puro, pulito facile da interpretare, è frutto di spermatozoo puro è sempre semplice e chiaro mio caro soul e mi dice che valgo un cavolo che non studio che sarò bocciato io so che sei tu soul nella notte ad entrare nel sogno mi svegli mi dico (nel frattempo nel tuo giorno libero, assopito dopo aver letto il tremendo referto dell'oncologo, sono morto) è il solito incubo di soul e di ricambio ormai sveglio rimuovo e sogno ad occhi aperti cose grandiose “sono un campione che corre il tour de France”.

Semplicemente cara cenere ricordiamola così quella storia, stavi pedalando con l'unico scopo di portare avanti la tua tarda età con adeguato esercizio fisico, per sconfiggere il diabete l'infarto l'ictus l'artrosi quando una giovinetta ai bordi della strada ti invitò ad entrare in casa sua, gli facesti notare che lì non c'era casa ma solo bosco, Nel bosco ho la mia camera, Quanto vuoi per la tua camera le chiedesti lei 5 euro, di rimando, troppo poco vali almeno 25 e in un attimo eri sdraiato su un materasso in messo al bosco dei muri soffitti finestre della camera neppure l'ombra, allora io noi tutte e sei,, Sei un porco scendi da quel materasso e tu, Come posso sono praticamente a terra e noi Porco scendi e tu scuse, cercavi scuse, porco!! Infine capitolasti, ancora non eri nudo completamente fu facile dare l'impressione che tutto era stato frainteso baciasti la ragazza sulle guance come un buon padre le misi 50 euro in mano, poi sei una puttana urlavi tornando a pedalare e voi altre siete protettori pappa papponi sfruttatori magnaccia meno male che tra voi 6 c'è la mia anima che mi ha fatto fare una buona azione ben 50 euro ho dato a ql buona figlia di puttana. Così urlavi! Pazzesco così ragionavi voce sempre più alta ma è mai possibile ancora oggi siamo disgustate, ma lo sentiamo ancora qs cretino in polvere, ci viene voglia di dare fuoco a qs polveriera che esplode, incredibile faccia tosta di merda acquatica, chi di noi sei sarebbe poi la sua anima? Qs anche ci vuole mettere contro insinuando cose atroci, ma è un uomo questo ? A ricordo di quanto stato spingiamo l'anfora giù dalla mensola del caminetto che le sue ceneri finiscano nella brace. Ave Maria ... che è ? è già il rosario ... è il giorno dei morti. Già il giorno dei morti, pregano la sua buona anima che vada in paradiso, qs ha un culo che non finisce mai.

Capitolo istruttivo

Puntini di inchiostro in successione popolavano il foglio formavano parole e anche . , ; ! ?

cercando di dire qlcosa in un accenno di unione, come un saltuario orgasmo, nel passaggio da una vita all'altra; era il tentativo di testamento, talora il filo di inchiostro si intrecciava talmente che le parole erano illeggibili, l'intreccio sembrava più una erotica scena di film che si consumava sul foglio che una ipotesi di morte con un po' di inconscio, un po' di paura, poi gli venne una folgorazione meditativa: non c'è morte paura, pertanto il nostro personaggio, tirò una riga sulle parole testamentarie, il foglio piegato venne messo nella tasca interna della giacca nera, e tutto fu dimenticato, poi al galoppo giunse la malattia, Ti ho parlato ricordi in ql sogno “ Un serpente veniva calpestato dai piedi del cavallo di cartapesta e rivolto a te implorava di chiedere aiuto all' ultimo Papa e tu chi? a PioIX ? GiovanniXXIII ? PioXII ? ; Calcola diceva il serpente fai calcoli moltiplica dividi addiziona, i Papi dimmi i nomi dei Papi in successione , non collaboravi e il serpente ti morsicò. Ricordi ? Fosti solo spaventato dal sogno ma non vollisti capirlo, ero io soul che ti parlavo, non mi ascoltasti, e poi ricordi ql mattino, tua moglie aprì la porta il medico legale

ti chiese un colloquio fosti gentile cercasti di rispondere ai quesiti che ti poneva “ 3 x 9 cosa fanno? 27 ben e 27 x 2 ? 53, e 53- 27 ? 52, bene disse mi dica i nomi degli ultimi Papi, poi Giovanni poi Pio, Benedetto. Quale Papa ha liberalizzato il preservativo Giovanni XXIII sicuro mi ricordo ne parlava sovente, Caro signore è sera le faccio un Valium in vena sarà una buona notte, poi mentre il medico legale cercava il curaro io risposi correttamente per te e il medico ripose il curaro in borsa, quello era il primo tentativo fallito di bonificare la società da malati gravi costosi e anche dementi, (inutile dire che tutto fu poi rimandato a tempi futuri, Laura tra l'altro non capì ...)

Capitolo V

Carissime consorelle ma vi ricordate quando ql giorno in tribunale si mise a contestare le leggi dello stato nello smarrimento totale dell'avvocato che lo scrutava con disappunto, chiaro era il suo intento di dire già è difficile capire la legge di Dio che non è uno qualunque figuriamoci capire le leggi degli uomini, quando il giudice dopo un iniziale smarrimento capì il significato delle sue elucubrazioni disse, Mio caro imputato ma almeno le leggi divine lei pratica? Al che lui, Certamente ho onorato il padre e la madre, non ho mai rubato, fu interrotto, Lei ha desiderato la donna altrui? Mai ! Mi desidererebbe chiese?, Ciò che è del uomo è del uomo, lo non ho uomini, Lei mi desidererebbe? Al che capì di essersi messo in difficoltà, ma certo Signora giudice lei è desiderabile, ma non posso, Allora desidera! Il processo andava avanti il suo avvocato si avvalse di non parlare, Mi desidera? Si o no! Non le piaccio o rispetta la legge divina chiarisca, Lei è desiderabile ma non posso, Allora non sono sufficientemente attraente, sono desiderabile!?, Non mi confonda. L'idea di paragonare leggi divine con leggi dell'uomo era stata brillante poteva così difendersi con bizzarrie da ql processo definito assurdo, ma ql giudice fu brillantemente rapido nel metterlo in difficoltà e condannarlo. Care consorelle diciamoglielo pure che anche quella volta senza di noi sarebbe certamente finito così con una condanna, se solo l'avessimo lasciato parlare. Vero ! ma ora uscite dall'anfora ognuna pel suo foro, mi sento umiliato si è vero mi sento male nel sentire che mi avete aiutato che senza di voi sarei stato perso, sono capace ad affrontare gli eventi, Ingrato!

Capitolo VI

Hai pensato come affronterai San Pietro? Già fatto! Hai avuto problemi? Il problema fu essenzialmente nei parametri del voto, Come! In paradiso e nei luoghi sottostanti purgatorio inferno si entra per voto, Voto ad un Santo alla Vergine ? Ma no! voto numeri come 5 o 6 oppure 15 o 30, lo ero afferrato inizialmente nella numerazione dal 2 al 6, mai sceso sotto il 2 o sopra il 6, all'università molti 15 e casualmente una volta 30, Cosa ti ricorda questo ? Una esperienza in 4 elementare quando per alzata di mano su richiesta del maestro fu chiesto ai miei compagni di darmi il voto della promozione, ebbi la sensazione che il 5 aveva avuto più consensi comunque passai alla quinta.

Ora sono in paradiso, Strano chi è in paradiso non lascia polvere in giro, e la tua polvere è qui. In paradiso chi c'è? questo è un profondo buco nero , in effetti nella galassia del paradiso ci sono io il buco nero della folle mente del cinereo personaggio talmente addensata da divenire un puntino talmente piccolo e carico di attrazione che San Pietro si è lasciato attrarre da ql puntino talmente carico di folle attrazione da lasciarlo passare. (Non vi capita mai di essere folgorati da una intuizione) Care sorelle qs vuol dire che la polvere resterà sempre nella sua anfora e noi le sue sei anime sempre con lei !?

Qlcosa ci era stato detto, fin che la polvere è viva noi sempre con lei e niente paradiso.

E' effettivamente così?

Capitolo VII

Andiamo dalla chiromante

Signora gitana legga la polvere di qs individuo cosa vede nel suo futuro, Innanzi tutto è polvere di bassa qualità umida marcia ci sono granuli non è fine e sottile come la polvere

della clessidra qs vuol dire che il suo tempo non scorre regolare che ha avuto problemi di combustione tormenti di vita passata, problemi, vedo anche una coperta bianca di lana era una pecora? No lavorava con professionisti diceva sempre che erano pecore dietro a pastori di turno senza sapere neppure chi fossero, Era pertanto un cittadino anonimo qualunque !? Si, ma ora vogliamo sapere se c'è possibilità di andarcene da qui, Vedo che anni fa una chiromante sul lungomare di Napoli gli vuole leggere la mano, lui rifiuta lei di rimando ti faccio un buon sconto, accetta e la collega legge il suo futuro, dice che avrà problemi, Si riferiva ai pastori? No penso che gli abbia fatto il mal occhio, non si contratta con le veggenti e questa l'ha punito, Era meglio non fare il taccagno? Sicuramente! E noi! Sempre nella cenere ? Voi pagate subito,

Le anime non hanno denaro, Allora resterete nella polvere per sempre solo i ricchi vanno in paradiso, Allora ... il puntino nero in paradiso ? ! ?

Così è !

Era uno sfigato il puntino nero ricco solo di facezie , Appunto di quella ricchezza parlavo, Aimè ci ha lasciate nel fago.

per descrivere un
sust che è quello
stato d'animo
che avvolge
accarezza attrae
per descrivere un
sust Daiaga cosa
fai dove cerchi
a chi ti rivolgi?
Disegnare un sust.
com vero i

ISBN 978-88-906040-3-4



9 788890 604034